

**Il 22 dicembre 2003 tra il Ministero delle Comunicazioni ( ora Ministero dello Sviluppo Economico per effetto dell'articolo 1, comma 7 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121) e Sviluppo Italia (ora Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. per effetto dell'art. 1, comma 460 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, di seguito anche Invitalia ), è stata conclusa una Convenzione, registrata alla Corte dei conti il 16 febbraio 2004, con la quale sono stati regolati i rapporti tra le parti per l'attuazione del "Programma per lo Sviluppo della Larga Banda nel Mezzogiorno" e, quindi, per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della dotazione infrastrutturale per la larga banda. La citata Convenzione espressamente si definisce come "convenzione-quadro" per le attività da individuarsi successivamente, il cui contenuto e disciplina è previsto costituiscano oggetto di specifici ulteriori accordi;**

**l'articolo 2 della sopra citata Convenzione, dispone che il Ministero affida a Sviluppo Italia l'attuazione del "Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno" e che Sviluppo Italia attuerà il programma mediante una società di scopo dalla**

**stessa controllata per tutta la durata della convenzione;**

**l'articolo 7, comma 1, della sopra citata Convenzione, prevede che essa ha la durata di 48 mesi decorrente dalla data della sua registrazione alla Corte dei Conti e che tale durata si estende comunque al completamento dei progetti e/o delle attività ancora in corso al momento della scadenza; in attuazione del citato art. 2 della convenzione è stata costituita Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. in forma abbreviata "Infratel Italia S.p.A." con atto a rogito del Notaio Giuliani di Roma, in data 23/12/2003, Rep. n. 38739.**